



Upgrading the Innovation Capacity of Existing Firms

## Newsletter Marzo 2009:

Introduzione .....	2
Status del Progetto.....	3
Trasferimento Buone Pratiche...	6

Care Regioni,

Quale partner capofila del progetto ERIK ACTION project, ho il piacere di inviarvi la prima newsletter del progetto. ERIK ACTION si è impegnato a limitare l'impatto ambientale e ad assicurare pratiche socialmente responsabili in tutte le sue attività di comunicazione. A tale fine, abbiamo scelto di non stampare la newsletter, inviandone una versione elettronica in questa penna USB, prodotta con la garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori e certificata dalla CE, RoHS e dalle norme FCC. ERIK ACTION è un progetto di Capitalizzazione INTERREG IVC nato da quattro anni di esperienza della rete ERIK Network. ERIK ACTION si basa su una consolidata esperienza di scambio attraverso la promozione di un concreto trasferimento di buone pratiche individuate che possano essere implementate nei programmi dei Fondi Strutturali europei. L'obiettivo principale di ERIK ACTION è quello di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale, in materia di innovazione ed economia della conoscenza e, in particolare, di migliorare la capacità di innovazione delle imprese esistenti, migliorando il supporto all'innovazione regionale e le infrastrutture. Il consorzio è composto dalle seguenti 11 regioni da 10 paesi dell'UE:

- Regione Toscana (IT) - *Coordinatore*
- Lower Austria (AU) – *Coordinatore Tecnico*
- Regione Emilia Romagna (IT)
- ADRAL, Development Agency of Alentejo (PT)
- IDEA, Agency for Innovation and Development of Andalusia (ES)
- Banska Bystrica Self Governing Region (SK)
- Bretagne Innovation (FR)
- Flemish Government Agency for Economy (BE)
- South East Romania Development Agency (RO)
- LTC AB, Development Agency Jönköping (SV)
- University of Western Macedonia, Department of Research (GR)

Oltre ad essere un progetto di capitalizzazione INTERREG IVC, ERIK ACTION è supportato dalla Commissione Europea quale progetto *Fast Track*, che contribuisce all'iniziativa *Regions for Economic Change*, come descritto dalla Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)675 dell'8 Novembre 2006) e dalle Conclusioni della Presidenza dell'incontro ministeriale informale del 21 Novembre 2006. Il progetto ERIK ACTION è lieto di promuovere la partecipazione di altre regioni nelle sue attività, con lo status di "osservatori". Gli "osservatori" potranno partecipare alle *training session*, ai gruppi di trasferimento delle buone pratiche, alle visite studio e agli incontri del "*Comitato Fast Track*". Essi saranno costantemente aggiornati sulle iniziative e sugli eventi del progetto e avranno accesso ai principali documenti. Gli "osservatori" parteciperanno a queste attività con le proprie risorse finanziarie e umane. Per tutte le ulteriori informazioni su questa opportunità, non esitate a contattarci al: [erikaction@eriknetwork.net](mailto:erikaction@eriknetwork.net)

La prima newsletter include un aggiornamento sullo stato attuale di ERIK ACTION, con particolare attenzione al processo di trasferimento e al lavoro di Fast Track, agli aggiornamenti sulle prossime iniziative e manifestazioni e ad una descrizione delle buone pratiche che saranno trasferite nel corso del progetto.

Spero che la lettura sia di vostro gradimento e che sarete coinvolti nelle attività ERIK ACTION.

Distinti saluti,

Simone Sorbi

*Responsabile del Settore Innovazione e Trasferimento Tecnologico*

*Regione Toscana*

## Status del progetto all'ottavo mese

ERIK ACTION è partito il 7–9 Luglio 2008 a Bruxelles. Il primo meeting di progetto ha visto la partecipazione di tutti i partner, dei rappresentanti del STC e dei servizi della Commissione coinvolti nelle attività di Fast Track. Inoltre, ha partecipato anche il capofila del progetto RAPIDE, che ha presentato il progetto e discusso delle future sinergie e delle possibilità di cooperazione.

La riunione è servita per discutere il piano di lavoro del progetto e il ruolo specifico di ciascun partner. Inoltre, proprio in questa occasione si è tenuta la prima delle 5 sessioni di formazione previste, che verteva sulle strategie di innovazione.

Durante il meeting sono state organizzate sessioni specifiche dedicate al trasferimento delle buone pratiche. In preparazione della riunione, ciascun partner aveva ricevuto un documento che descriveva le buone pratiche disponibili per il trasferimento da ciascuna regione e aveva espresso una prima “manifestazione di interesse”. Durante il meeting, i partner sono stati in grado di ottenere informazioni più dettagliate sulle buone pratiche al fine di prendere una decisione più consapevole sul trasferimento stesso.



Conferenza RpCE – Workshop 3a Erik Action / Rapide

La decisione finale sul trasferimento delle buone pratiche è stata effettuata entro il 15 di settembre. I partner hanno scelto 16 buone pratiche in totale. In alcuni casi l'interesse è stato bilaterale, mentre in altri casi è stato manifestato da un gruppo di regioni. I partner partecipano alle attività di trasferimento previste per tutta la durata del progetto (workshop, visite di studio, scambio di personale, contatti bilaterali, ecc) per le buone pratiche scelte. A seguito di tali attività, il partner deciderà se trasferire l'intera buona pratica o soltanto alcuni aspetti nella sua politica regionale.

A seguito del lancio del progetto, ciascun partner ha sviluppato un piano individuale per il coinvolgimento degli *stakeholder*. Infatti, per ogni buona pratica importata (trasferita nella regione) ed

esportata (trasferita fuori dalla regione), i partner hanno identificato gli attori politici e tecnici interessati e fornito informazioni sulle priorità di ognuno, sull'interesse relativo ad ogni buona pratica selezionata e sulle attività proposte per coinvolgerli nel progetto ERIK ACTION. Questi documenti saranno costantemente aggiornati nel corso del progetto.

La seconda riunione di ERIK ACTION si è tenuta a Kozani (EL) il 20-21 ottobre 2008. Nel corso di tale riunione i partner hanno partecipato a 2 sessioni di formazione in materia di “innovazione finanziaria” e “innovazione ambientale”. Essi hanno stabilito un piano di lavoro per ciascuno dei gruppi di trasferimento.

Il terzo meeting si è tenuto dopo la Conferenza *Regions for Economic Change*, a Febbraio 2009. Durante la conferenza, il 17 Febbraio, si è svolto un workshop congiunto con il progetto RAPIDE. I coordinatori volevano promuovere un mezzo innovativo di presentazione, discostandosi dal *power point*. A tale fine, vari aspetti dei due progetti, in particolare riguardanti le buone pratiche, sono stati discussi apertamente tra i partner. Per ulteriori dettagli: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/networking/home\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/networking/home_en.cfm)

Nel corso della stessa riunione si sono svolti sia workshop dedicati al trasferimento sia il secondo meeting del Comitato Fast Track della Commissione Europea (descritto sotto). Il meeting ha rappresentato la prima occasione di coinvolgimento nell'attività di trasferimento degli attori regionali. Infatti, circa 40 *stakeholder* sono stati coinvolti con successo nelle sessioni di trasferimento.

Le seguenti date sono confermate per i prossimi meeting ed eventi:

- **26-27 Marzo 2009 - Toscana** – visita studio a Livorno in relazione alle buone pratiche Fabbrica Ethica e PRAI VINCI (descritte sotto) e sessioni specifiche sullo sviluppo di piani di azione regionali.
- **4-6 Maggio 2009 Lower Austria** – meeting del Comitato direttivo del progetto e terzo meeting del Comitato Fast Track; Visita studio e training session su *R&D Funding, Innovation Assistant e TIP Coaching* (descritti sotto).

ERIK ACTION è stato presentato in occasione di una serie di eventi a livello regionale, nazionale ed europeo, tra cui il seminario INTERREG nel corso degli "Open Days" di Bruxelles (Ottobre 2008). In quel caso, la discussione si è incentrata sul motivo per cui il progetto ha avuto successo, su come costruire un buon progetto di capitalizzazione e sulle sue caratteristiche principali. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2008/index.cfm?nmenu=1&sub=200](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2008/index.cfm?nmenu=1&sub=200)



**Kick off meeting – Benvenuto di Dirk Ahner, Director General DG Regio**

Nel frattempo, questi primi mesi di attività del progetto hanno messo in evidenza una serie di questioni su cui il coordinatore del progetto e tutti i partner devono concentrarsi per poter raggiungere gli obiettivi.

C'è effettivamente stato un ampio interesse per ERIK ACTION in tutte le regioni partecipanti, e sarà una sfida trasformare tale interesse in una partecipazione attiva degli attori regionali. Infatti, fin dall'inizio del progetto, tutti i

partner stanno lavorando duramente per garantire un coinvolgimento attivo di tutti gli attori politici ed economici interessati. I piani per il coinvolgimento degli *stakeholder*, descritti in precedenza, rappresentano un modo per ottenere tale risultato.

Un'altra sfida è il concreto trasferimento delle buone pratiche: individuare dove possono essere integrate all'interno dei POR e quali modifiche sono necessarie per farlo; individuare e recuperare i fondi. Questo tema dovrebbe in parte essere affrontato prima della prossima riunione a febbraio. Per ulteriori informazioni, è attivo il sito web di ERIK ACTION: <http://www.eriknetwork.net/erikaction/>

### **FOCUS ON: Il Processo di Trasferimento**

All'interno di ERIK ACTION, è stata sviluppata una dettagliata metodologia per facilitare il trasferimento delle buone pratiche da una regione all'altra. Il primo passo della metodologia riguarda la selezione delle buone pratiche. Si è cominciato con uno scambio inter-regionale all'interno della rete ERIK e del suo database, a seguito del quale ogni partner ha deciso in merito alle buone pratiche regionali da offrire per il trasferimento. Prima del Kick Off tutti i partner hanno ricevuto una descrizione di queste buone pratiche. Durante l'incontro, una sessione di "Transfer Matching" ha consentito di ascoltare delle presentazioni dettagliate e di chiedere maggiori chiarimenti per poter decidere quali iniziative fossero più adatte alle rispettive regioni. I partner sono stati sostenuti nel corso del processo decisionale attraverso una serie di sessioni di formazione sui principali fattori di innovazione nelle imprese.

Il secondo passo della metodologia è lo sviluppo di azioni di trasferimento. In questa fase i partner lavorano in stretto contatto al fine di preparare il terreno per il trasferimento. Questo processo è facilitato da selezionati laboratori per il trasferimento di buone pratiche, visite di studio, help desk e scambi di personale.

A seguito di questa fase di sviluppo, ogni partner metterà a punto un piano d'azione regionale per il trasferimento. I piani d'azione comprenderanno tutte le attività necessarie, attori chiave e bilancio e saranno ratificati dalle autorità di gestione del Programma operativo regionale. I partner hanno inoltre previsto una potenziale quarta fase della metodologia dedicata al concreto trasferimento di buone prassi e degli strumenti di attuazione o di miglioramento. Pur non essendo una parte ufficiale di ERIK ACTION e andando oltre alle richieste del progetto di capitalizzazione, tale azione sarebbe apprezzata e accolta come un ulteriore passo avanti per le regioni già impegnate nelle attività di trasferimento. Queste azioni sarebbero finanziate attraverso i programmi operativi regionali e non direttamente dall'INTERREG IVC.

Dopo 8 mesi di attività del progetto, tutti i partner si trovano nella seconda fase della metodologia. Dopo aver individuato ciascuno un numero tra 1 e 5 buone pratiche di interesse, i partner stanno lavorando in stretto contatto all'interno del loro gruppo di trasferimento al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie e di metterle in relazione al loro specifico contesto regionale. I partner stanno analizzando gli aspetti delle buone pratiche che possono essere facilmente trasferiti, stanno selezionando e contattando i potenziali attori

interessati, e stanno identificando e trovando soluzioni a eventuali problemi riguardanti il trasferimento. Workshop di trasferimento si tengono ad intervalli regolari e nel tempo che intercorre tra gli incontri sono attivi degli help desk in grado di dare informazioni per ogni buona pratica.

Finora il processo ha suscitato reazioni positive; i partner hanno la sensazione di poter conoscere effettivamente le iniziative di altre regioni e come potrebbero essere adattate al loro specifico contesto.

### **FOCUS ON: Reti Fast Track**

Le reti Fast Track sono progetti di capitalizzazione che beneficiano di esperti messi a disposizione dalla Commissione Europea, per contribuire alle iniziative del *Regions for Economic Change* ([http://ec.europa.eu/regional\\_policy/cooperation/interregional/ecochange/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/index_en.cfm)).

La Commissione al momento supporta 19 reti Fast Track. Tale supporto consiste in larga parte in consulenze tecniche e iniziative per la comunicazione.

Il primo Comitato ERIK ACTION Fast Track si è tenuto a Bruxelles il 9 luglio 2008. La Commissione Europea era rappresentata dalla DG Regio, DG ENT, DG RTD e dalla DG Info. Questo incontro ha fornito l'opportunità a queste direzioni generali di evidenziare ciò che si aspettano da ERIK ACTION quale rete Fast Track e di dare una panoramica dei loro rispettivi temi prioritari. Ad esempio:

- **DG REGIO** è particolarmente interessata a promuovere la sinergia tra i diversi tipi di fondi (strutturali, CIP, a livello nazionale / regionale). I piani d'azione previsti dovrebbero andare in qualche modo ad affrontare questi problemi. Inoltre, in tali progetti è essenziale non solo che ciascun partner contribuisca al risultato e al miglioramento delle azioni di progetto, ma anche che le attività di progetto e i processi siano aperti ad altre regioni in Europa;
- **DG RTD** sottolinea il fatto che, fino a poco tempo fa, non c'è stata una specifica attenzione agli aspetti regionali all'interno del Programma quadro. Nel 7° PQ questo problema viene ora affrontato dai programmi Regioni della Conoscenza e Ricerca Potenziale (nelle regioni di convergenza). Questo dovrebbe garantire una sinergia al fine di acquisire un valore aggiunto grazie alle azioni regionali;
- **DG ENT** è particolarmente interessata a promuovere il miglioramento dei servizi e degli strumenti per l'innovazione nelle imprese, da qui il desiderio di seguire il progetto ERIK ACTION. Molta importanza è stata anche data alle alleanze di cluster;
- **DG INFO** sottolinea la necessità di migliorare e promuovere il modello di innovazione europea. A tal fine la DG sostiene Living Labs come parte di un nuovo modo di fare innovazione, che porta l'utente all'interno del processo. Nel complesso, le imprese e i servizi pubblici non adottano soluzioni TIC innovative ed emerge quindi la necessità di accrescere la consapevolezza delle opportunità offerte dalle TIC e dell'aumento della competitività che ne potrebbe derivare. Uno dei mezzi per raggiungere una migliore consapevolezza è l'integrazione delle TIC in un approccio più olistico nelle politiche pubbliche.

Il secondo meeting Fast Track si è tenuto il 19 febbraio 2009 ed è stato aperto a regioni Osservatrici di ERIK ACTION. Durante questo incontro i rappresentanti della Commissione e i partner di ERIK ACTION hanno analizzato in dettaglio i piani di coinvolgimento delle parti interessate e hanno discusso i modi in cui la Commissione potrebbe sostenere il progetto al fine di garantire l'impegno degli *stakeholder* a vari livelli.



**Comitato Fast Track, rappresentanti dalla Commissione Europea, DG REGIO, RTD, ENT, INFO-**

## Trasferimento delle Buone Pratiche

Tutte le buone prassi messe a disposizione per il trasferimento nel progetto sono state scelte sulla base delle informazioni precedentemente inserite nella banca dati della rete ERIK, disponibile *on line* all'indirizzo: <http://www.eriknetwork.net/database.html>

Come descritto in precedenza, i partner hanno presentato le buone pratiche regionali che hanno voluto condividere con gli altri, che sono poi stati liberi di scegliere quelle più adatte per il proprio contesto regionale. 16 buone pratiche sono state selezionate per il trasferimento. Per ogni buona pratica è stato formato un gruppo di trasferimento con un coordinatore. Per ulteriori informazioni sulle attività di trasferimento dei gruppi, tutti gli interessati sono invitati a mettersi in contatto con il coordinatore del gruppo.

### Buona Pratica: *Innovation Assistant*

Regione: *Lower Austria*

L'azione "*Innovation Assistant*" è la risposta alla necessità di rafforzare le competenze tecnologiche e innovative nelle piccole e medie imprese, soprattutto nelle zone rurali. Queste soffrono di una mancanza di personale altamente qualificato a causa della distanza da istituzioni universitarie e di formazione, per timore di contatto con istituti di R & S e perché sono situate in aree non particolarmente attrattive. Inoltre, il loro orientamento strategico e di gestione professionale è spesso poco sviluppato.

L'idea è di stimolare le PMI, affinché assumano personale neolaureato al fine di superare le barriere di cui sopra. L'assistente per l'innovazione è impiegato per un concreto progetto di innovazione dell'impresa e finanziato per un massimo di 15 mesi. L'azione è aperta alle PMI di tutti i settori dell'industria e del settore dei servizi connessi. Il supporto consiste in: sovvenzione per i costi del lavoro, formazione obbligatoria e borse per formazione legata al progetto, fondi per attività di *coaching* svolte da consulenti esterni.



Meeting in Flanders

L'azione ha migliorato la competitività nelle PMI partecipanti, aumentando le loro competenze sull'innovazione, implementando attività di innovazione di successo e promuovendo lo scambio / collaborazione con altre piccole e medie imprese, centri di istruzione e organismi di ricerca.

Inoltre, la creazione di *Innovation Assistant* è uno strumento efficace per condividere i rischi di progetti di R&S delle PMI nella fase iniziale, quando l'incertezza del successo economico, e quindi il rischio di fallimento, sono al massimo livello. *Innovation Assistant* è stato ampiamente accettato da parte delle PMI e ha ricevuto un feedback positivo da parte dei partecipanti, durante e dopo i progetti pilota. Questo progetto unisce immediata creazione di posti di lavoro con conseguenze a lungo termine sulla competitività delle PMI.

L'azione si basa su esperienze provenienti da altre regioni (es. Alta Austria, Vienna, Carinzia, Schleswig-Holstein) ed è stata adattata alle esigenze della Regione, in accordo con le esigenze e le richieste di PMI regionali. L'azione è stata progettata dal dipartimento di sviluppo economico in collaborazione con i partner della rete di sostegno all'innovazione e consulenti esterni. La fattibilità del trasferimento di singole parti dell'azione è già stata dimostrata. La buona pratica non ha requisiti tecnologici specifici né si concentra su settori che potrebbero limitarne il trasferimento.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento di *Innovation Assistant* è l'Università della Macedonia occidentale. Per ulteriori informazioni contattare:

Paraskevi Giourka

Email: [pgiourka@uowm.gr](mailto:pgiourka@uowm.gr)

Tel: +30 24610 56164

### Buona Pratica: *TIP Innovation coaching*

Regione: *Lower Austria*

*Technology & Innovation (TIP) Innovation coaching* supporta le imprese regionali per l'attuazione delle attività di innovazione che contribuiscono a portare una idea sul mercato con successo. Il consulente TIP visita imprese regionali, al fine di ottenere una panoramica tecnica/tecnologica, finanziaria e organizzativa della ditta. Il consulente dà consigli all'imprenditore e riferisce di eventuali e potenziali partner per una collaborazione, di meccanismi di finanziamento adeguati o di servizi e manifestazioni utili. Pertanto, il

consulente agisce come apripista per le imprese, per l'accesso al portafoglio di servizi di innovazione della Bassa Austria e di servizi al di fuori della regione.

Il programma offre un approccio proattivo - le visite in loco non sono solo avviate su richiesta della società, ma anche dai consulenti stessi. Un altro aspetto importante di questa iniziativa è la sua cultura di collaborazione. I consulenti promuovono una forte creazione di reti regionali per l'innovazione con il sistema di sostegno (pubblici e privati). Il servizio è stato istituito quasi 20 anni fa ed è una parte sostenibile del sistema di supporto all'innovazione regionale. Secondo i risultati di un monitoraggio continuo, l'impatto del servizio è positivo e il tasso di soddisfazione è alto. Le visite spesso portano ad ulteriori attività di innovazione all'interno delle imprese.

Non ci sono vincoli specifici per il trasferimento dei risultati e delle esperienze della buona pratica ad altre regioni. *Innovation coaching* può essere applicata in regioni che sono più o meno avanzate in termini di servizi per l'innovazione. Grazie ad un ampio approccio, non ci sono requisiti specifici in termini di R & S regionale, competenze o specifici tipi di aziende che possono essere coinvolte.

Il coordinatore del gruppo TIP Coaching è *Bretagne Innovation*. Per ulteriori informazioni contattare:

Sylvie Huguet

Email: [shuguet@bretagne-innovation.fr](mailto:shuguet@bretagne-innovation.fr)

Tel: +33 (0)2 99 67 42 00

### Buona Pratica: *Sideum*

Regione: *Småland med öarna*

Basato sulla consapevolezza della mancanza di un orientamento regionale relativo alle strutture di supporto alle imprese, in materia di R&S, il SIDEUM ha creato una piattaforma comune tra il mondo accademico, la scena pubblica e il settore di attività. Nella prima fase del progetto è stato elaborato un piano per la creazione di una comune (università, imprese e settore pubblico) struttura di proprietà.



Transfer session

Il piano, basato sulle buone pratiche sviluppate in altre parti d'Europa (Tamper, Finlandia e Baviera, Germania), è stato inviato ai principali attori regionali, coinvolgendo nel dialogo circa 100 *decision makers*. Come risultato, 8 Consigli, il Consiglio della Contea, l'Amministrazione della Contea, reti di imprese e l'Università di Växjö hanno deciso di partecipare in qualità di membri dell'associazione, insieme ad alcune banche e grandi imprese. In un anno il progetto è stato trasformato in una società denominata *Innovation AB SIDEUM* con soggetti pubblici e privati.

Oltre ad affrontare un problema reale di limitata cooperazione nella regione, SIDEUM lega gli attori chiave ad una struttura comune di proprietà congiunta. Ciò implica che il costo di uscire da una iniziativa sviluppata all'interno della comunità SIDEUM sia elevato.

Questa tattica rende gli attori responsabili (in termini di denaro e di tempo) e si è rivelato un esperimento interessante ed efficace.

In termini generali il progetto può essere trasferito ad altre regioni. Gli aspetti più importanti per il trasferimento sono i preliminari processi di pianificazione e il coinvolgimento delle parti interessate. Il SIDEUM può ispirare altre regioni, che debbono poi adattare il processo al proprio contesto individuale.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento SIDEUM è l'Agenzia di sviluppo per il Sud-Est della Romania. Per ulteriori informazioni contattare:

Adriana Vaida

Email: [adriana.vaida@adrse.ro](mailto:adriana.vaida@adrse.ro)

Tel: +40 339 401018

### Buona Pratica: *Fabrica Ethica - Corporate Social Responsibility*

Regione: *Tuscany*

Fabrica Ethica è il programma toscano per la responsabilità sociale delle imprese e mira a rendere l'economia regionale più competitiva, differenziando la sua produzione sulla base della qualità materiale e non. Fabrica Ethica lega lavoratori, diritti dei consumatori e sostenibilità ambientale. Essa incoraggia un approccio che ancora la RSI alle strategie delle PMI e ai sistemi di gestione.

Operando nel quadro legislativo dello Statuto regionale e della legge regionale n.17/2006 sulla responsabilità sociale delle imprese, Fabrica Ethica fornisce informazioni e assistenza in materia di RSI

attraverso il sito web ([www.fabricaethica.it](http://www.fabricaethica.it)) e in relazione a iniziative specifiche, come seminari e conferenze regionali. Essa copre anche il 50% del SA8000 e i costi di certificazione ambientale, e provvede al finanziamento per gli altri standard di gestione del sistema di certificazione. Le imprese certificate SA8000 hanno uno sconto dello 0,50% sulle imposte regionali. Inoltre, viene fornito sostegno a progetti specifici che si concentrano sulla diffusione della responsabilità sociale delle imprese in alcuni settori industriali.

Il progetto è riuscito a coinvolgere un numero enorme di attori a livello regionale. Tali enti hanno dimostrato il loro impegno nei confronti di Fabrica Ethica e dei principi della responsabilità sociale delle imprese. Fabrica Ethica ha anche creato la Commissione etica regionale, un forum multilaterale, che propone e sviluppa iniziative di RSI.

La struttura della strategia è semplice ma efficace. Essa si basa su 3 pilastri: sostegno alle imprese, informazione e campagne di sensibilizzazione, dialogo con le parti interessate. Questa strategia coinvolge tutti i protagonisti necessari e dà loro gli strumenti che servono per partecipare attivamente. La strategia riconosce l'importanza di studi e relazioni, ma sottolinea anche la necessità di concentrarsi su reali strumenti pratici che possono essere utili alle PMI. Inoltre, la strategia risponde alle reali esigenze regionali, individuate attraverso il dialogo costante con il territorio. Il successo di Fabrica Ethica è stato riconosciuto, tanto che essa è stata insignita del Premio Impresa Europea per l'imprenditorialità responsabile nel 2007.



Regione Toscana presentation

Questa iniziativa è altamente trasferibile in termini di pianificazione partecipativa e approfondita ricerca territoriale, strutture strategiche e di gestione e risultati.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento di Fabrica Ethica è *Bretagne Innovation*. Per ulteriori informazioni:

Francoise Restif

Email: [frestif@bretagne-innovation.fr](mailto:frestif@bretagne-innovation.fr)

Tel: +33 02 99 67 42 08

### **Buona Pratica: *Innovation Cycle - Promoting Science and Technology* Regione: Alentejo**

In Portogallo, in particolare nelle zone rurali, è stato a lungo osservato un elevato livello di resistenza alla cooperazione tra le imprese e le istituzioni accademiche. Questa situazione mostra segni di cambiamento a livello politico, a livello di associazioni di imprese e nei rapporti tra imprese e istituzioni. Quanto più il livello di cooperazione aumenta, tanto maggiore è la forza indirizzata al cambiamento.

*Innovation Cycle* si inserisce in questo contesto. Ha creato le condizioni per una maggiore cooperazione, soprattutto tra le imprese e le istituzioni con la capacità di pianificare, testare e implementare soluzioni innovative. Le attività di progetto hanno incluso l'organizzazione di 8 workshop e 1 conferenza finale, che ne ha riassunto i risultati. Il tema centrale di questi workshop è stato l'innovazione. Ogni seminario ha affrontato l'innovazione all'interno di cluster individuati, quali il turismo, l'istruzione, la sanità, l'ambiente e l'energia, i prodotti tradizionali (agro-alimentare), la società dell'informazione e l'imprenditorialità oltre che l'innovazione nelle imprese.

Questo progetto ha portato alla costituzione di un partenariato regionale diversificato, che integra organizzazioni come le associazioni di sviluppo locale, associazioni imprenditoriali, le associazioni educative e l'agenzia di sviluppo regionale. Il partenariato regionale comprende una varietà di competenze e abilità relative a cluster strategici nella regione. Il progetto ha promosso la cooperazione tra il settore delle imprese e le istituzioni per la conoscenza e l'innovazione e ha portato a importanti dibattiti e riflessioni sul tema della innovazione e della sua collocazione nei diversi settori economici e sociali.

Questo progetto ha fortemente sostenuto il processo di sviluppo regionale in Alentejo e ha contribuito al moltiplicarsi di iniziative innovative nei più importanti cluster regionali. La pianificazione e i processi utilizzati dal partenariato per l'attuazione del presente progetto, possono essere facilmente trasferiti ad altre regioni, in particolare per quanto riguarda la formazione del partenariato e la gestione delle attività.

Il coordinatore del *Innovation Cycle Transfer Group*, è LTC AB (Regione Småland med ÖARNA). Per ulteriori informazioni contattare:

Stefan Lind

Email: [stefan@ltc.se](mailto:stefan@ltc.se)

Tel: +46 36 30 57 12



**Buona Pratica: Technology Events****Regione: Andalusia**

Nella società odierna, in cui la conoscenza è la base dello sviluppo e l'innovazione deve essere il motore per la crescita economica e lo sviluppo sociale, il trasferimento di tecnologia assume un significato particolare, accanto agli investimenti nella ricerca. Pertanto, è fondamentale unire gli sforzi per promuovere e rafforzare le relazioni scienza-industria, al fine di ottenere un migliore uso industriale di grandi investimenti pubblici nella R & S.

A tal fine, quattro importanti attori del sistema della conoscenza andaluso collaborano per organizzare seminari incentrati sul trasferimento di tecnologia in settori strategici. Tali soggetti sono: il Centro per l'Innovazione e Trasferimento Tecnologico di Andalusia (CITANDALUCÍA), l'Agenzia per l'Innovazione e lo sviluppo dell'Andalusia (IDEA), la Rete Andalusica per lo Spazio Tecnologico (RETA) e la Rete degli uffici per il trasferimento tecnologico dei risultati dall'Università Andalusica (RED OTRIS). Gli obiettivi principali di questi eventi sono di promuovere l'innovazione attraverso la cooperazione tecnologica e la valorizzazione dei risultati della ricerca e di agevolare la collaborazione tra gruppi di ricerca e imprese in Andalusia.

In tutta l'Andalusia vi è un problema molto importante che riguarda la mancanza di trasferimento tecnologico e della conoscenza tra le università e le imprese, e l'ignoranza su come i gruppi di ricerca sono stati in grado di risolvere i problemi industriali generando soluzioni competitive. Così, gli eventi organizzati forniscono a tali gruppi di ricerca e alle imprese la possibilità di incontrarsi in un ambiente che facilita lo scambio di tecnologia.

Ogni anno, dal 2006, sono stati organizzati "eventi tecnologici" suddivisi in diversi settori. Dopo questi incontri un approfondito processo di follow-up è stato messo a punto per fornire un sostegno a quelle imprese che non avevano trovato la soluzione giusta per le loro richieste.

Il coordinatore del gruppo di Trasferimento di *Technology Events* è l'Agenzia di sviluppo per il Sud-Est della Romania. Per ulteriori informazioni contattare:

Adriana Vaida

Email: [adriana.vaida@adrse.ro](mailto:adriana.vaida@adrse.ro)

Tel: +40 339 401018

**Buona Pratica: R&D Funding Scheme****Regione: Lower Austria**

La Buona Pratica mira ad aumentare l'innovazione e l'attività di R & S nelle imprese della Bassa Austria (PMI e grandi imprese) e, quindi, la loro competitività internazionale e la redditività. Il programma appartiene al Programma operativo di Fondi strutturali regionali della Bassa Austria e fa parte dei settori prioritari della politica regionale su innovazione e R & S dal 1979.

Il meccanismo di finanziamento prevede un sostegno finanziario per concreti progetti di ricerca e sviluppo riguardanti ricerca di base, ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Il meccanismo di finanziamento, non è incentrato esclusivamente sull'alta tecnologia. Infatti, non solo supporta attività di R & S connesse alla tecnologia, ma anche gli studi di fattibilità e attività legate ai processi / organizzative, al fine di promuovere l'innovazione nel senso più ampio del termine. Questo aiuta ad ampliare la comprensione delle imprese regionali nel campo dell'innovazione e la loro competitività.

Il "R&D/Innovation Funding Scheme" è accompagnato da un ben definito sistema di monitoraggio e valutazione che copre valutazione / approvazione della proposta, monitoraggio, valutazione d'impatto alla fine del progetto. Le attività di monitoraggio dell'impatto da due a tre anni dopo la fine del progetto, sono in fase di preparazione. Questo sistema di monitoraggio e valutazione permette di individuare le lacune / barriere dei progetti finanziati già nella fase preliminare, consentendo la richiesta di nuove consulenze, la rielaborazione del calendario di progetto, e / o il coinvolgimento di altri partner con l'obiettivo di superare i problemi individuati. Il sistema di monitoraggio contribuisce ad un efficace ed efficiente utilizzazione dei fondi pubblici per il sostegno all'innovazione.

Il coordinatore del Gruppo di trasferimento è l'Emilia Romagna. Per ulteriori informazioni, contattare:

Elisabetta Maini

Email: [emaini@regione.emilia-romagna.it](mailto:emaini@regione.emilia-romagna.it)

Tel: +39 051 639 6551

**Good Practice: Parenthood Projects****Region: Flanders**

*Parenthood Projects* promuove lo sviluppo della professionalità tra i dirigenti delle PMI mediante l'organizzazione di reti di apprendimento con e per gli imprenditori. Corsi di formazione si svolgono giornalmente a livello di funzionamento delle imprese. Oltre al potenziamento delle capacità attraverso

attività di formazione, *Parenthood Projects* crea reti di opportunità vitali. I gruppi si incontrano su base mensile nel corso di un periodo di un 1 o 2 anni.

*Parenthood Projects* si basa sui seguenti principi:

- focus sul proprietario-gestore: le sessioni di formazione si concentrano sugli imprenditori che sono proprietari o gestori di società;
- modello di rete: è istituita una rete locale o internazionale di imprese grandi e piccole;
- basso costo, pertinenza, accessibilità;
- gestione affidata alle imprese: il programma è condotto dalla comunità imprenditoriale locale e risponde alle specifiche circostanze dell'ambiente commerciale e industriale locale;
- approccio di sviluppo condiviso: ottimizzare l'apprendimento capitalizzando su alcune dinamiche di gruppo;



**Parenthood project – Study visit**

- *Parent Company Support*: le piccole imprese traggono profitto dell'esperienza di aziende di grandi dimensioni;
- coinvolgimento continuo: la rete si riunisce regolarmente e servizi di orientamento sono offerti tra una sessione e l'altra;
- base a livello locale: approccio business to business in un contesto regionale.

Si tratta di un approccio flessibile e semplice, che già ha avuto successo in vari paesi europei, come Polonia, Irlanda, Ungheria. Precedenti studi hanno dimostrato che i partecipanti hanno aumentato i loro risultati di business,

dopo aver completato il ciclo di vita del progetto di *parenthood*.

Molte delle reti create sono organizzate su scala regionale e hanno già dimostrato la loro capacità di collegamento con altre reti di imprese. Dopo essersi conosciute, le aziende continuano le riunioni e le conoscenze sviluppate influenzano positivamente le attività delle imprese.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento di *Parenthood Projects* è la *Flanders Agency of Economy*. Per ulteriori informazioni contattare:

Philippe Rousseau Email: [philippe.rousseau@ewi.vlaanderen.be](mailto:philippe.rousseau@ewi.vlaanderen.be)

Tel: + 32 2 553 37 07

### **Buona Pratica: Trainee in Time**

**Regione: Småland med öarna**

Il progetto *Trainee in TIME* è stato istituito per dimostrare che gli accademici con competenze specifiche nei settori della tecnologia, economia, IT/ informatica e di marketing potrebbero svolgere un ruolo basilare nelle imprese regionali. L'obiettivo principale era quello di aumentare le competenze a livello regionale per le PMI e creare opportunità di lavoro nella regione per i laureati.

Ogni tirocinante opera nell'impresa per un periodo di tre settimane e poi ha una settimana di pausa per poter proseguire gli studi. Il programma di formazione comprende pacchetti di competenze sviluppate individualmente per ciascun tirocinante ed è sviluppato congiuntamente da LTC (Länsteknikcentrum BR), dal tirocinante e dall'impresa ospitante.

Le valutazioni effettuate nell'ambito del progetto dimostrano che tutti i partner coinvolti sono stati molto soddisfatti del progetto, sia per come esso è stato attuato, sia in termini di risultati conseguiti. *Trainee in TIME* ha attirato molta attenzione anche al di fuori della regione. Uno dei fattori chiave di successo per il progetto è che LTC è stato in grado di stabilire e mantenere una vasta rete di imprese nella regione, una rete che è in costante crescita.

*Trainee in TIME* è stato effettuato due volte. Durante i primi due anni di programma, hanno partecipato 26 imprese e 32 tirocinanti. Di questi, il 75% sono stati poi impiegati dalla loro impresa ospitante. La seconda fase del progetto (2005-2007) ha impegnato 37 imprese e 55 tirocinanti. Il tasso di occupazione per la

seconda fase ha superato l'85%. Sia i disoccupati nel mondo accademico che le imprese della regione hanno beneficiato del progetto.

Il coordinatore è la regione autonoma di *Banska Bystrica*. Per ulteriori informazioni contattare:

Veronika Jacekova

Email: veronika298@gmail.com

Tel: +421 (0) 48 4722 124

**Buona Pratica: PRAI Virtual Innovation and Cooperative Integration** **Regione: Tuscany**

Il 2 ° Programma regionale di azioni innovative in Toscana è stato un esempio di metodi innovativi di organizzazione per promuovere la competitività e la capacità di innovazione nell'economia toscana. PRAI VINCI ha promosso la *Virtual Enterprise / Virtual Organisation* come uno strumento per creare e gestire aggregazioni che servono a rafforzare la competitività dei principali sistemi industriali nell'economia toscana. La VE / VO è stata sperimentata in particolare nel campo dell'innovazione tecnologica e del trasferimento di tecnologia che, in un sistema di micro-imprese come la Toscana, rappresenta uno degli anelli più deboli nella catena del valore.

Il programma offriva quattro linee d'azione: l'analisi e la progettazione di modelli di VE / VO in settori specifici dell'industria regionale e la diffusione dei risultati; sperimentazione, attraverso progetti pilota, di modelli innovativi di cooperazione virtuale; modellizzazione, confronto interregionale, diffusione dei risultati; animazione, monitoraggio, assistenza tecnica.

A seguito di un invito a presentare proposte, 12 progetti pilota sono partiti nel febbraio 2007. A questi progetti hanno partecipato un totale di 83 soggetti (90% PMI) con un finanziamento di 3.620.000 euro (2.892.000 contributo pubblico). PRAI VINCI ha anche elaborato e sperimentato una metodologia innovativa di strumenti utilizzati dalla Regione per sostenere la R & S e lo sviluppo regionale. Queste linee guida sono disponibili e contribuiscono a promuovere una maggiore sensibilizzazione su questo tipo di modello organizzativo.

Un certo numero di progetti ha continuato con attività di VO / VE Due esempi sono:

- IDETOS – mobili per la casa e arredamento. Mettere assieme progetti individuali per formare una "etichetta" insieme. E' stato aperto un negozio nel centro di Firenze per commercializzare questi prodotti.
- e-nautica –servizi nautici e catena di approvvigionamento. Essi hanno sviluppato un TIC, che rappresenta una piattaforma comune per i clienti. Questa piattaforma è operativa.

Il coordinatore del Trasferimento del PRAI VINCI è l'Agenzia di sviluppo per il Sud-Est della Romania. Per ulteriori informazioni, contattare:

Adriana Vaida

Email: adriana.vaida@adrse.ro

Tel: +40 339 401018

**Buona Pratica: CAMPUS**

**Regione: Andalusia**

CAMPUS – *Technological Transferability and Business Support* è stato lanciato nel 2004 per promuovere il trasferimento di tecnologia dal sistema della conoscenza al sistema industriale attraverso il consolidamento di imprese a base tecnologica.

CAMPUS è stato inizialmente creato come un modello di collaborazione tra IDEA, l'Agenzia per l'Innovazione e lo sviluppo di Andalusia, e l'Università andalusa, al fine di creare imprese a base tecnologica. Ciascuno di questi attori ha un ruolo specifico nell'iniziativa: AGENCIA IDEA opera nell'incentivo di gestione, la valutazione della fattibilità economica e tecnologica del progetto e la promozione di questa iniziativa. L'Università lavora per individuare i progetti, analizza la rilevanza scientifica e tecnica di questi, così come l'intermediazione finanziaria e il monitoraggio e assiste l'impresa a base tecnologica. In realtà, il successo di CAMPUS può essere attribuito in gran parte alla sostanziale collaborazione tra i tre attori: le università e gli organismi che collaborano con esse, le imprese e la pubblica amministrazione.

Dal marzo 2006, ogni anno è stata lanciata una *call* e sono stati sostenuti un totale di 85 progetti per il consolidamento di imprese a base tecnologica. CAMPUS continua ad essere lanciato ogni anno, e a ricevere una buona accoglienza e la partecipazione di gruppi di ricerca in tutte le università.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento di CAMPUS è ADRAL. Per ulteriori informazioni contattare:

Ana Luisa Brejo

Email: ana.luisa@adral.pt

Telephone: +351 266 769 150

**Buona Pratica: FAME- Support Fund to Micro Companies****Regione: Alentejo**

Questo fondo è stato creato per incentivare gli investimenti nella micro-imprese in ogni comune della regione di Alentejo, al fine di migliorare i propri prodotti, servizi, impianti, attrezzature e altre necessarie modifiche. Il fondo mira altresì a stimolare gli investimenti in aree strategiche di sviluppo come la qualità, le nuove tecnologie, ambiente, sicurezza e igiene.

Il fondo funziona attraverso un partenariato tra l'agenzia di sviluppo regionale (ADRAL), il Comune, la Banca Espírito Santo e le imprese. Il fondo è garantito dal Comune e dalla Banca, finanziando progetti per le imprese fino al 100%.

I principali elementi innovativi di questo programma risiedono nel fatto che i comuni hanno un ruolo attivo nel processo. Avendo una conoscenza approfondita del territorio e dell'ambiente, possono guidare i fondi verso le aree e i settori che ne hanno maggiormente bisogno. I vari comuni possono anche regolare il fondo secondo le loro capacità. I consigli prendono parte alla valutazione dei progetti e finanziano il 50% dell'importo ammissibile, senza interessi. La Banca Espírito Santo partecipa al processo di valutazione e finanzia il resto dell'importo ammissibile (50%) con uno speciale tasso di interesse basso. Questo fondo ha ridotto la burocrazia e l'incertezza dell'approvazione, i tempi di attesa sono più brevi se confrontati con prodotti analoghi e il finanziamento è compatibile con i fondi dell'Unione europea.

FAME colma una lacuna nell'accesso al credito, offre vantaggiose condizioni finanziarie (basso tasso di interesse) ed è complementare con l'esistente sistema finanziario nazionale e comunitario. E' anche un esempio riuscito di fondo finanziario pubblico e privato.

I principali fattori di successo sono stati la pianificazione della strategia di finanziamento, il fatto che i comuni abbiano una profonda conoscenza del territorio, e possano meglio orientare e consigliare i promotori dei progetti, il finanziamento da parte dei consigli a interesse zero e il basso tasso di interesse della Banca. Un altro fattore esterno per il successo di questa buona pratica è la mancanza di altri fondi non rimborsabili, fatto che trasforma FAME in un modello molto interessante.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento di FAME è *Flanders Agency of Economy*. Per ulteriori informazioni, contattare:

Philippe Rousseau      Email: philippe.rousseau@ewi.vlaanderen.be

Tel: + 32 2 553 37 07

**Buona Pratica: Industrial Research Projects****Regione: Emilia Romagna**

Questa azione costituisce parte del programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico (PRRITT) in Emilia Romagna. Questo programma mira a rafforzare le dinamiche della produzione del sistema regionale, per contribuire a rafforzare la comunità regionale attraverso l'innovazione e per sviluppare e diffondere la conoscenza.

L'azione sostiene progetti di ricerca volti a ideare nuovi prodotti, processi organizzativi e produttivi o servizi, o ad innovare e migliorare notevolmente quelli già esistenti. L'idea è quella di promuovere l'evoluzione dei risultati del progetto di ricerca in piani di sviluppo pre-competitivi, in progetti e in prototipi.

Progetti di ricerca industriale:

- contribuiscono al consolidamento di una comunità regionale della conoscenza e dell'innovazione che riunisce l'industria, il sistema della ricerca e il mondo professionale;
- favoriscono lo sviluppo di una rete regionale;
- promuovono le relazioni tra ricerca e industria;
- promuovono la ricerca industriale e l'attività di trasferimento tecnologico.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento di *Industrial Research* è la Regione Toscana. Per ulteriori informazioni contattare:

Paolo Frosini      Email: paolo.frosini@regione.toscana.it

Tel: +39 055 475 605

**Buona Pratica: Innovation in the Wood Sector**

**Regione: Western Macedonia**

*Development of Innovation in the Wood Sector (WI.N)* si è concentrato sul miglioramento della capacità di innovazione nel settore del legno, un settore che è di grande importanza per l'economia regionale. Questa azione ha promosso l'innovazione in un momento in cui l'industria era statica e caratterizzata da uno sviluppo limitato o assente. Durante il progetto WI.N è stata lanciata una call ed è stata fornita assistenza per lo sviluppo di nuovi prodotti e/o metodi a 5 progetti pilota che hanno coinvolto le PMI nel settore del legno.



**Meeting in Kozani**

Una particolare caratteristica innovativa del progetto è stata lo speciale ciclo di 3 seminari informativi in cui le imprese sono state portate per un fine settimana in piccoli paesi. In questo contesto tutti hanno avuto la possibilità di discutere le proprie attività e gli eventuali problemi o ostacoli che stavano incontrando. Personale esperto del Dipartimento del Legno, del Mobile di design e della Tecnologia ha tenuto conferenze. Delle note di riferimento sono state scritte per aiutare ad affrontare i problemi che sono stati individuati in questo settore e poi consegnate ai proprietari delle società del settore del legno.

Contemporaneamente, esperti studiosi hanno visitato le aziende, al fine di analizzare e affrontare i problemi nella loro linea di produzione e per individuare possibili soluzioni.

WI.N ha promosso una forte cultura di cooperazione in materia di innovazione tra i diversi organi della Regione della Macedonia occidentale. Tra queste, l'università, le fondazioni di sviluppo tecnologico, i centri di ricerca, le agenzie di sviluppo, la pubblica amministrazione, le PMI, le loro camere ecc. Fra tutte, la collaborazione tra le università e le PMI è risultata essere la più importante.

Sarebbe possibile trasferire l'idea fin dall'inizio (la pianificazione) o selezionare alcuni aspetti, ad esempio il modo in cui si svolgono i seminari. Questo meccanismo flessibile, offre a tutti l'opportunità di scambiare conoscenze e di trovare soluzioni ai rispettivi problemi. Il coordinatore per il gruppo di trasferimento è la regione autonoma di *Banska Bystrica*. Per ulteriori informazioni contattare.

Veronika Jacekova

Email: veronika298@gmail.com

Tel: +421 (0) 48 4722 124

**Buona Pratica: The Helice Foundation and the heliceNet service**

**Regione: Andalusia**

HeliceNet è un meccanismo che consente il trasferimento di tecnologia di produzione e di conoscenze da OEM (Eads e Airbus) alle PMI che hanno un livello minimo di esperienza in ingegneria. Questo progetto incrementa il livello di innovazione nelle PMI e aiuta le grandi imprese ad alleviare le responsabilità di supporto e a fornire un controllo elettronico e un controllo della propria catena di approvvigionamento in modo integrato. Questo controllo copre ogni aspetto della gestione della catena di approvvigionamento, dalla configurazione di ingegneria, ai dati tecnici e fornitori certificati, dalla logistica alla gestione delle consegne e degli ordini.

L'Agenzia IDEA ha promosso questa attività di rete dal 2003 e, insieme con Eads e le piccole e medie imprese, ha creato una fondazione per gestire il sistema. Sia le PMI che Eads pagano una tassa alla fondazione, in cambio dei servizi forniti, e la fondazione non-profit utilizza gli introiti per attività quali: partecipazione a manifestazioni internazionali, pubblicazioni, organizzazione di attività di formazione ad hoc per gli ingegneri o i dirigenti delle PMI; attività di lobby per rafforzare il cluster.

Oggi, il settore aerospaziale europeo sta compiendo uno sforzo enorme per istituire un sistema integrato di trattamento elettronico della catena di approvvigionamento, come ciò che la piattaforma EXOSTAR ha fatto 5 anni fa nel mercato statunitense. Fino ad ora limitati progressi sono stati raggiunti. Tuttavia, HELICE può fornire gli elementi necessari per andare avanti in questa direzione. Il network HELICE è un pioniere in Europa ed è membro del gruppo di consulenza delle imprese americane. In sintesi, il progetto ha portato l'Andalusia ad essere un leader tecnologico per la gestione dell' *e-supply chain*. Il modello di business e il

processo di creazione potrebbero essere riprodotti in altri settori industriali in cui sia applicabile una rete estesa di imprese.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento di Helice è Banska Bystrica. Per ulteriori informazioni, contattare:

Veronika Jacekova

Email: [veronika298@gmail.com](mailto:veronika298@gmail.com)

Tel: +421 (0) 48 4722 124

**Buona Pratica: Breton Technological Development Network****Regione: Bretagne**

La rete raccoglie 100 consiglieri (tecnologici e generalisti), con una missione di interesse pubblico. Essi visitano le PMI, individuano le esigenze e sostengono le imprese lungo tutta la creazione e la gestione di progetti innovativi. Questi consulenti provengono da strutture regionali e locali.

Questa rete rappresenta una piattaforma per lo scambio di conoscenze e per il networking, per i consulenti dell'innovazione nella regione. L'obiettivo è quello di ottimizzare le visite dei consulenti e la loro risposta alle esigenze delle PMI, garantendo che tutti siano a conoscenza delle rispettive qualifiche e competenze e dei meccanismi di finanziamento dell'innovazione esistenti. I membri della RDT si incontrano periodicamente e partecipano a programmi di formazione specificamente organizzati per loro. Una rete intranet è stata sviluppata in modo tale che i membri possano registrare le attività e scambiare informazioni sulle visite. Questo facilita la codificazione delle conoscenze oltre che lo scambio di dati e di esperienze.

Ogni consulente deve aderire a un codice di etica professionale, con l'accordo delle organizzazioni in cui lavora. Si impegna pertanto a partecipare alla promozione e ad attività di formazione, a dare all'impresa il miglior servizio possibile, a trasmettere le informazioni necessarie per la soddisfazione delle esigenze delle imprese.

Uno degli aspetti più importanti per ottimizzare il sistema regionale di sostegno all'innovazione, è la qualità dei rapporti tra i diversi attori. La rete consente ai consulenti locali e regionali di scambiare informazioni e crea un'identità comune tra di loro.

Questa iniziativa può attribuire il suo successo all'alta qualità presente in tutti i settori: la qualità della leadership, dei corsi di formazione e delle informazioni scambiate.

Il coordinatore del gruppo di trasferimento è ADRAL (Regione Alentejo). Per ulteriori informazioni contattare:

Ana Luisa Brejo

Email: [ana.luisa@adral.pt](mailto:ana.luisa@adral.pt)

Tel: +351 266 769 150

For further information:

[www.eriknetwork.net/erikaction](http://www.eriknetwork.net/erikaction)  
[erikaction@eriknetwork.net](mailto:erikaction@eriknetwork.net)

